

VELA
USATO

FIRST 45F5



>> pregi

Ottime prestazioni sotto vela

Interni luminosi, ariosi e molto ampi

Qualità dell'attrezzatura di coperta

>> difetti

Scarsa ergonomia della coperta

Dimensioni del pozzetto un po' sacrificate

Infiltrazioni d'acqua nella pala del timone

Linee eleganti e ottime prestazioni in tutte le andature contraddistinguono questo 14 metri dal dislocamento medio, nato dalla collaborazione tra Bruce Farr, Pininfarina e Beneteau. Lo scafo ha notevoli volumi di poppa, entrate di prua piuttosto sottili e slanci abbastanza accentuati; notevole il raddrizzamento di peso che sommato alla stabilità di forma garantisce una elevata rigidità alla tela.

>> Costruzione

Lo scafo è costruito in laminato pieno con stuoia e mat di fibra di vetro e resina poliesteri, una protezione in vinilesteri nell'opera viva permetteva di offrire una garanzia di dieci anni contro l'osmosi. L'ossatura di rinforzo è costituita da un controstampo strutturale particolarmente esteso, incollato e fascettato nel

perimetro esterno. La coperta è in sandwich di balsa. Il timone ha l'asse in acciaio inox ed è soggetto a infiltrazioni d'acqua. Il bulbo in ghisa (invece, quello con pescaggio profondo è in piombo) viene assicurato allo scafo mediante prigionieri di acciaio Aisi 314 che arrugginiscono superficialmente.

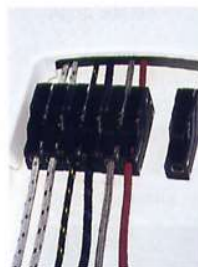
>> Coperta

Per quanto poco ergonomica per via della forma arrotondata della tuga, la coperta colpisce per la sua pulizia: le drizze, tutte rinviate in pozzetto, corrono sotto una calandra e sono servite da due batterie di stopper Spinlock e da 2 winch Lewmar; altri due winch ben dimensionati assistono la scotta del fiocco e dello spi. Contribuisce alla pulizia il tamburo dell'avvolgifiocco montato all'interno del gavone

dell'ancora; per contro questa posizione crea problemi in caso di smontaggio, in quanto è difficile sbloccare le viti a brugola del tamburo e all'interno del gavone non si riesce a trapanarle. Attenzione anche alle possibili infiltrazioni d'acqua dai candelieri. Il pozzetto è di dimensioni un po' sacrificate, la poppa è dotata di una plancetta a scomparsa. Il verricello dell'ancora è posizionato all'interno del pozzo catena, molto capienti i gavoni del pozzetto.

>> Attrezzatura

L'albero Sparcraft a sezione trapezoidale e rastremato è armato a 9/10 con due ordini di crocette angolate verso poppa e con sartie discontinue; per semplificare le manovre non sono presenti né lo stralutto né le volanti, ma si avverte la mancanza di quest'ultime.



Sopra, una delle batterie di stopper Spinlock. A lato, uno dei boccaporti a prua: l'ottima aerazione è uno dei plus della barca.

A destra, una veduta del pozzetto che non è tra i più spaziosi della categoria ma è ben servito dalle manovre. Molto capienti i gavoni.

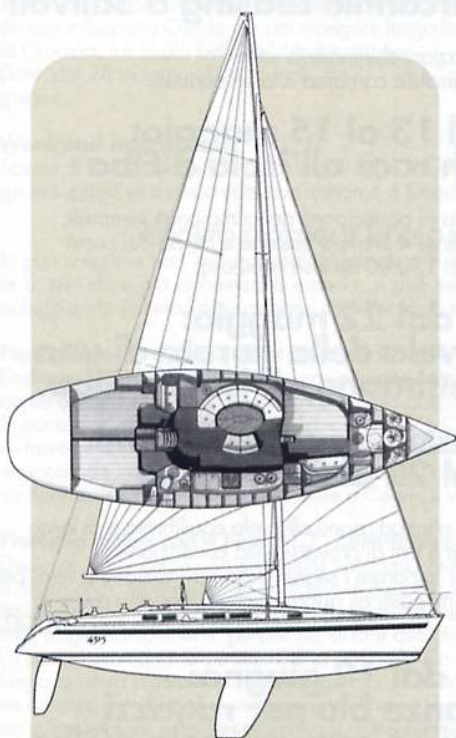




A sinistra, la bellissima dinette: intorno al tavolo ovale possono trovare posto anche dieci persone. Sotto, la cucina a murata davvero ben articolata e con tanto spazio a disposizione per la cambusa.



Entrate di prua piuttosto sottili (a lato), e slanci abbastanza accentuati per il progetto con linee d'acqua firmate dallo Studio Farr.



>>> scheda tecnica

- >>> Lunghezza f.t. (m) 14,20
- >>> Lunghezza gall. (m) 11,10
- >>> Larghezza (m) 4,25
- >>> Immersione (m) 1,80/2,15/2,40
- >>> Dislocamento (kg) 10500
- >>> Zavorra (kg) 3800
- >>> Sup. velica (mq) 111
- >>> Serbatoi gasolio/acqua (lt) 160/650
- >>> Motore (cv) 48/60
- >>> Progetto Farr/Pininfarina
- >>> Costruzione Beneteau



Sopra, i serbatoi per l'acqua, incassati sotto i paglioli della dinette. Una valida soluzione.

Rotaie e carrelli sono Harken, il trasto randa è posizionato sulla tuga, dove libera il pozzetto ma non riesce a regolare bene la balumina.

>>> Interni

Ampi, eleganti e accoglienti, gli interni del First 45f5 sono proposti in tre versioni: a due, tre o quattro cabine doppie, tutte molto ariose e con altezze mai inferiore a 1,90 m. I bagni sono in ogni caso due, spaziosi e ben rifiniti. La dinette è ricca di luce - grazie anche alla feritoia stretta e lunga posta al centro della tuga - e può accogliere 10 persone sedute attorno al tavolo ovale, che può essere abbassato per ottenere una cucetta supplementare. La cucina è posta a murata e dispone di frigo a pozzetto rivestito in inox - con oltre 200 litri di capienza, un bel piano di lavoro in marmo di carara nel quale sono incassati i due lavelli ton-di, pensili e stipetti a iosa per contenere vet-tovaglie e cambusa. L'aerazione è garantita da 12 grandi oblò apribili, oltre a due boccaporti, il tambuccio e le prese d'aria. Il tavolo da carteggio ha un'ampia superficie e la zona

dedicata alla strumentazione è angolata per renderla leggibile anche dal pozzetto.

>>> Impianti

Il motore fornito di serie è uno Yanmar 48 cv o in alternativa un 60 cv, entrambi con scambiatore e linea d'asse tradizionale. Ottima l'insonorizzazione. Di qualità il quadro elettrico a magnetotermici che è ben posizionato rispetto al tavolo da carteggio e offre tanto spazio per gli schermi del Gps e del radar. Comodo l'accesso alle prese a mare; sono presenti due pompe di sentina elettriche e una manuale con azionamento dal pozzetto, oltre all'autoclave. I serbatoi dell'acqua hanno una capacità di 650 lt e sono incassati sotto i paglioli della dinette, in modo da abbassare il baricentro e liberare spazio nei gavoni.

>>> Valutazione

Il First 45f5 è una barca ottima e per questo ancora molto richiesta. Si trovano esemplari dei primi anni di costruzione (1988) quotati tra 120 e 130 mila euro.

Federico Benvenuti